

**Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**N. 4877 in data 22-08-2019**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13 (LEGGE EUROPEA REGIONALE 2015), DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 5094/2015, ALL'IMPRESA "VERRA ENERGIE S.R.L." DI SAINT-CHRISTOPHE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE VERRAZ IN LOCALITA' SAINT-JACQUES E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOCALITA' FRACHEY NEL COMUNE DI AYAS.

**Il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile, nonché l'art. 66, che ha abrogato la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), capo VI, sezione II;

considerato che in data 12 luglio 2018 l'Impresa "Verra Energie S.r.l." di Saint-Christophe, Partita I.V.A. 11042410016, ha presentato una richiesta di variante al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Verraz in loc. Saint-Jacques nel Comune di Ayas, autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 5094 in data 14 dicembre 2015, e, contestualmente, di proroga della validità dell'autorizzazione medesima;

preso atto che la variante consiste principalmente in leggere modifiche all'opera di presa, nello spostamento del tracciato della condotta forzata all'esterno dell'abitato di Saint-Jacques e nel passaggio da uno a due gruppi di produzione con il conseguente adattamento del fabbricato di centrale;

considerato che con nota prot. n. 6589 in data 1° agosto 2018 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 6651 in data 3 agosto 2018 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 23 agosto 2018, nel quale è stato dato atto che i lavori della Conferenza stessa sono stati sospesi in attesa delle integrazioni progettuali richieste all'Impresa proponente, nonché della descrizione delle motivazioni che hanno determinato la necessità di chiedere la proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori e dell'indicazione della data prevista dell'ultimazione dei medesimi;

considerato che in seguito al rinnovo della richiesta di proroga e la trasmissione delle corrispondenti integrazioni richieste, con provvedimento dirigenziale n. 7641 in data 20 dicembre 2018, è stata approvata la proroga della validità dell'autorizzazione unica soprarichiamata sino al 13 dicembre 2020;

preso atto della nota prot. n. 18812 in data 29 agosto 2018, pervenuta successivamente alla Conferenza di servizi, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha espresso un parere favorevole condizionato all'esecuzione delle opere;

preso atto che in data 9 gennaio 2019 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione della Conferenza dei servizi del 23 agosto scorso;

dato atto che con nota prot. n. 952 in data 28 gennaio 2019 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 13 febbraio 2019, nel quale è stato dato atto che i lavori della Conferenza stessa sono stati sospesi in attesa delle integrazioni progettuali richieste all'Impresa proponente;

preso atto della nota prot. n. 0929 in data 14 febbraio 2019, pervenuta successivamente alla Conferenza di servizi, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca – Valle d'Aosta ha espresso un parere favorevole all'esecuzione delle opere in variante;

dato atto che con nota prot. n. 1572 in data 21 febbraio 2019, le osservazioni presentate dal Circolo Legambiente – Valle d'Aosta, già illustrate ai rappresentanti delle Strutture presenti alla riunione della Conferenza dei servizi sopra richiamata, sono state trasmesse alla Struttura biodiversità e aree protette per la richiesta di considerazioni in merito, con particolare riferimento all'eventuale necessità di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e di predisposizione della “valutazione di incidenza” per la realizzazione delle opere in corrispondenza dell'opera di presa;

considerato che in risposta alle osservazioni presentate dal Circolo Legambiente – Valle d'Aosta, con nota prot. n. 2579 in data 21 marzo 2019, la Struttura biodiversità e aree protette ha confermato che le opere sono totalmente all'esterno del sito ZSC/ZPS IT1204220 “Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa” e che la loro realizzazione non genera interferenze negative a carico di habitat e specie Natura 2000 segnalate all'interno del sito, per cui non è stata attivata la procedura di valutazione d'incidenza ai sensi della legge regionale n. 8/2007 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007);

dato atto che con nota prot. n. 1674 in data 25 febbraio 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

considerato che l'Impresa proponente:

- in data 1° aprile e 19 aprile 2019 ha chiesto la proroga dei termini per la consegna delle integrazioni progettuali e che le medesime richieste sono state accolte con note prot. n. 2900 in data 5 aprile 2019 e n. 4144 in data 13 maggio 2019;
- in data 15 maggio 2019, e pertanto nei termini previsti, ha trasmesso la documentazione richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi e ha chiesto di includere nel procedimento anche una variante alle opere di connessione dell'impianto alle rete elettrica di distribuzione comprendente la modifica del tracciato della linea denominata “Linea 725” e lo spostamento del punto di connessione;
- in data 31 maggio e in data 10 giugno 2019, ha aggiornato alcuni elaborati progettuali;

considerato che con note prot. n. 4732 in data 3 giugno 2019 e n. 4774 in data 5 giugno 2019, è stata chiesta la pubblicazione ai sensi della l.r. 8/2011, rispettivamente all'albo

pretorio del Comune di Ayas e sul Bollettino ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di variante al tracciato della linea di connessione dell'impianto alle rete elettrica di distribuzione;

dato atto che con nota prot. n. 4541 in data 28 maggio 2019 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 13 giugno 2019, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione:

- alla scadenza dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati dal nuovo tracciato della linea elettrica di connessione e alla valutazione delle medesime;
- all'ottenimento del nuovo preventivo di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica da parte del gestore (Deval S.p.a.);
- alla predisposizione degli aggiornamenti progettuali richiesti nel corso della riunione;
- al rilascio del parere favorevole della Struttura patrimonio archeologico a seguito degli aggiornamenti richiesti;

dato atto che con nota prot. n. 5205 in data 24 giugno 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto delle note pervenute successivamente alla Conferenza di servizi:

- prot. n. 3669 in data 13 giugno 2019 con la quale il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha autorizzato la realizzazione delle opere, ai sensi del Regio decreto legislativo n. 3267/1926 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) e del Regolamento attuativo n. 1126/1926 e successive modificazioni, ribadendo le condizioni già dettate nelle precedenti note prot. n. 2391 in data 11 febbraio 2015 e n. 18812 in data 29 agosto 2018;
- prot. n. 6857 in data 13 giugno 2019 con la quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere;
- prot. n. 4639 in data 19 giugno 2019 con la quale la Struttura patrimonio archeologico ha espresso un parere positivo condizionato all'esecuzione delle opere;
- prot. n. 4935 in data 20 giugno 2019 con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha confermato i precedenti pareri positivi;
- prot. n. 5540 in data 16 luglio 2019 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato il progetto di variante, con prescrizioni, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 136, art. 142, lettera c), lettera d) e lettera g);

preso atto che in data 25 luglio 2019 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e che la medesima, con nota prot. n. 6022 del 30 luglio, 2019 è stata

inviata ai componenti della Conferenza di servizi per eventuali considerazioni di competenza;

preso atto che con note:

- prot. n. 9432 in data 12 agosto 2019 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha specificato che le richieste di integrazione formulate nell'ambito della conferenza dei servizi del 13 giugno 2019 sono state puntualmente recepite, e ha richiamato le prescrizioni operative formulate in occasione delle riunioni medesima;
- prot. n. 11763 in data 1° agosto 2019 la Struttura viabilità e opere stradali ha ribadito il precedente parere prot. n. 9005 in data 7 giugno 2019;

preso atto che nei termini prescritti scaduti il 16 agosto 2019, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati, previsti dalla l.r. 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

considerato che l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018 ";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 in data 6 settembre 2018, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

## DECIDE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale del 14 dicembre 2015, n. 5094, all'Impresa "Verra Energie S.r.l." di Saint-Christophe, Partita I.V.A. 11042410016, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Verraz e centrale di produzione in loc. Frachey nel Comune di Ayas;
2. di dare atto che la variante di cui al punto 1. riguarda anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 725", in cavo interrato, dalla centrale di produzione in loc. Frachey alla nuova cabina di consegna in loc. Corbet, realizzata ed esercita dalla medesima Impresa "Verra Energie S.r.l.";
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
4. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
    - dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi di movimentazione inerti per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei; la regolare effettuazione dei suddetti controlli dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di sicurezza interna dei cantieri;
    - il soggetto autorizzato dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse delle polveri, in particolare nelle operazioni di demolizione, movimentazione, scarico e stoccaggio dei materiali, e provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
    - al termine dei lavori i terreni interessati dovranno essere convenientemente raccordati quelli limitrofi, livellati e inerbiti con specie autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;
    - le operazioni di scavo nel settore 4, presso le località di Periasc e Corbet, dovranno essere accompagnate da assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
    - per quel che concerne il previsto rimboschimento dei tratti attraversati dalle opere in progetto, dovranno essere seguite scrupolosamente le indicazioni fornite dalla relazione forestale, ispirandosi per la scelta delle essenze alla vegetazione

naturale esistente in loco ed in ogni caso concordando le operazioni con la stazione forestale;

- gli interventi di riporto di materiale sulla sottozona Eg42 in corrispondenza del fabbricato di centrale dovranno essere condotti nel rispetto della qualità dei cosiddetti buoni prati irrigui; a tal fine nel corso dei lavori dovrà essere presente un pedologo che valuti la tipologia di suolo originaria e quella che si andrà a creare mediante il riporto dei previsti 65 cm di materiale. Il nuovo suolo dovrà comunque conservare o migliorare le caratteristiche pedologiche, geotecniche, idrologiche, litologiche, biologiche e vegetazionali di quello ante intervento, al fine di consentire un corretto ripristino della funzionalità eco sistemica del sito; il ripristino dei luoghi dovrà evitare di portare in affioramento materiale ciottoloso, dovrà essere garantita una buona copertura di terreno fertile in coerenza pedogenetica con i settori circostanti; le modalità di scotico e conservazione dello stesso dovranno essere curate al fine di non disperdere mediante dilavamento ed erosione il contenuto di sostanza organica esistente, prima del riposizionamento dello stesso; tali accorgimenti possono essere estesi anche ad altri contesti di pregio o interesse naturalistico, sempre in un'ottica di corretto pedo restauro dei luoghi; a tal fine si renderà necessario procedere a una vera e propria caratterizzazione pedologica di campo con apertura di profili e analisi chimico-fisiche di laboratorio secondo le indicazioni fornite nella relazione pedologica. Tale attività, da svolgersi in via propedeutica all'avvio delle attività cantieristiche, potrà consentire sia una puntuale definizione dei suoli, sia fornire tutte le indicazioni di corredo funzionali a minimizzare gli impatti di cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi (sia a livello paesaggistico, sia ambientale) al termine delle attività;
- le scogliere in corrispondenza della pista di accesso alla centrale di produzione dovranno essere realizzate con massi di dimensioni irregolari e intasate di terreno atto all'attecchimento di talee;
- all'opera di presa e presso la centrale di produzione dovrà essere posta particolare attenzione nel riprofilare le scarpate, seguendo la morfologia naturale del pendio con andamento sinuoso e non un'unica "livelletta", troppo lineare;
- nell'area interessata dalla costruzione della centrale di produzione non dovrà essere tagliata la vegetazione riparia in destra orografica del torrente Evançon, e dovrà essere prevista la messa a dimora di essenze autoctone (sorbo, ontano, betulla...) tra la centrale stessa e l'accesso al "Chemin de Rovinal";
- circa ogni 50 metri di condotta posata, lo scavo dovrà essere ritombato con il contestuale inerbimento e ricollocamento degli eventuali trovanti rocciosi e la piantumazione di essenze vegetali autoctone;
- il "varco" nel bosco per il passaggio della condotta non dovrà superare i 3 m di larghezza;
- le piste temporanee di cantiere dovranno essere ripristinate e, laddove presenti alberi o arbusti, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze autoctone di dimensioni già adeguate rispetto alla vegetazione presente;

- le superfici delle aree di cantiere dovranno essere ridotte al minimo indispensabile e immediatamente ripristinate come in origine al termine delle opere;
  - il livellamento del materiale riportato nell'area di bonifica non dovrà seguire un'unica "livelletta", troppo lineare, bensì riproporre la morfologia attuale del sito, essere raccordato dolcemente con il pendio esistente, a monte e valle dell'area oggetto di intervento e dovrà essere previsto almeno uno strato di 40 cm di terreno vagliato e adatto alla semina;
  - sarà responsabilità della Direzione Lavori verificare in corso d'opera la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dagli scavi e dei terreni di riporto, delle pendenze e delle condizioni di saturazione dei terreni con quelle utilizzate per le verifiche di stabilità condotte sia per la posa della condotta sia per la realizzazione della centrale idroelettrica; pertanto le misure di sostegno previste per le sezioni 62-78-90 devono intendersi estese alle sezioni che in corso d'opera presenteranno analoghe condizioni di criticità, per pendenza, tipologia di materiale o presenza di acqua;
  - l'attraversamento alla progressiva chilometrica 30+800, circa, della Strada Regionale n. 45 della Val d'Ayas dovrà essere realizzato in modo da rendere indipendente la condotta forzata dal corpo stradale e dai sotto servizi esistenti; prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà richiedere all'Ufficio Concessioni Stradali dell'Assessorato alle opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica la concessione, per la posa delle infrastrutture sulla strada regionale, esclusivamente per i tratti ricadenti all'esterno del centro abitato; a tale richiesta dovranno essere allegati gli elaborati di progetto delle opere richieste per l'attraversamento alla progressiva chilometrica 30+800;
- c. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Ayas da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- d. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata sino al 13 dicembre 2020;
- e. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; il soggetto autorizzato dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- f. qualora il soggetto autorizzato intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- g. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il soggetto autorizzato di cui al punto 1. è tenuto a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico,



sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;

- h. è fatto obbligo al soggetto autorizzato di comunicare contestualmente al Comune di Ayas, alla Stazione forestale di Brusson, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- i. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Brusson;
- j. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree da sottoporre alla procedura espropriativa, il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio; in allegato dovrà presentare la seguente documentazione:
  - copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
  - aggiornare la tabella di calcolo per l'occupazione del mappale 335 riportando nella colonna "indennità unitaria" il valore di esproprio (6 euro /mq);
  - aggiornare la tabella riassuntiva delle indennità (allegato 1) come definite nelle tabelle di calcolo (allegati 10, 11 e 12);
  - allegare le visure ipotecarie o l'attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
  - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- k. l'Impresa autorizzata dovrà presentare all'Ufficio gestione demanio idrico apposita richiesta:
  - per il rilascio del benessere disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori;
  - di concessione di occupazione del demanio idrico da parte degli attraversamenti dei corsi d'acqua, specificando se saranno utilizzate infrastrutture già esistenti;
- l. prima della realizzazione delle opere strutturali, il soggetto autorizzato dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Ayas ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- m. prima dell'ultimazione dei lavori il soggetto autorizzato dovrà:

- comunicare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
  - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dei energia;
  - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- n. il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- o. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori il soggetto autorizzato, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare al Comune di Ayas, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
- p. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo al soggetto autorizzato di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto esaminato;
- q. il presente provvedimento è trasmesso ai soggetti autorizzati, al Comune di Ayas, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Brusson e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, i soggetti autorizzati trasmetteranno al Comune di Ayas la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, il soggetto autorizzato dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Jean Claude Pession

Il dirigente  
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 23/08/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO